



Archiloco
Studio Associato

Via P. Sacchi, 40 - 10128 Torino - www.archiloco.it



Chi siamo

Provenienti da precedenti percorsi professionali intrapresi nel mondo della progettazione e delle costruzioni, Laura Porporato e Silvano Bandolin, a metà degli anni '90', costituiscono Archiloco studio associato ed iniziano a confrontarsi con progetti di riconversione universitaria di strutture industriali in disuso.

Nonostante gli stringati budgets destinati alle opere pubbliche, si prefiggono di interpretare la professione come impegno sociale, coniugando le esigenze dei clienti e la qualità degli edifici con la geografia e la storia del contesto di inserimento. I progetti susseguiti in questi anni, intendono rappresentare il nostro piccolo contributo al quotidiano vivere civile ed alla qualità dei luoghi in cui abitiamo, studiamo e lavoriamo.

Acquisita coscienza delle pesanti implicazioni che l'antropizzazione apportava all'ambiente ed alla vita delle persone, ci siamo avvicinati ai temi dell'efficienza energetica e dell'impiego responsabile delle risorse.

Gli esiti della ricerca di soluzioni tecniche innovative assemblate con linguaggi formali contemporanei e contestualizzati, sono stati declinati nei nuovi progetti. Sono quindi nati spazi educativi sostenibili, rivolti all'infanzia, in cui la valorizzazione didattica della componente tecnologica stimola la crescita di una consapevolezza ambientale sia degli educatori che dei bambini. L'efficacia di questo approccio ha trovato la sua sintesi nel progetto della Scuola di Piobesi, che è stato particolarmente apprezzato dalla committenza e dalla critica, aggiudicandosi numerosi riconoscimenti.

In ambito pubblico, lo Studio ha sviluppato progetti riguardanti spazi per la cultura, la ricerca e la socializzazione, mentre in ambito privato ha spaziato dal residenziale urbano e turistico, fino all'allestimento degli interni.

Rilevanti sono state anche le occasioni in cui ci siamo misurati con i temi della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio storico architettonico.

Arch. Silvano Bandolin



Arch. Laura Porporato





Il Polo di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano si inserisce nel contesto agricolo della pianura lodigiana ricca di campi coltivati, filari e corsi d'acqua. L'intervento, di circa 27.000 m² lordi, ospita tutte le attività amministrative, di formazione di servizio e di ricerca.

I fabbricati, rispettosi dell'ambiente e del paesaggio, utilizzano gli elementi naturali come fossero veri e propri materiali costruttivi. Il complesso riprende l'impianto planimetrico delle cascine lombarde ed è imperniato su una grande corte, definita su tre lati dagli edifici ed aperta verso ovest. Il Polo universitario è fisicamente articolato in luoghi per la didattica ed i servizi, e spazi per la sperimentazione e la ricerca.

La Roggia Bertonica, infrastruttura irrigua del XII

secolo, voluta dai monaci Benedettini, rappresenta uno degli elementi generatori, sia della composizione architettonica che delle strategie impiantistiche. Il fronte lungo (nord-sud) della corte è parzialmente costituito da un edificio a ponte avente luce di 28 metri, che consente il superamento del corso d'acqua ed unifica il complesso, ponendo in contatto didattica e ricerca.

L'ampio stagno decorativo enfatizza la rilevanza dell'acqua per il progetto, in quanto elemento di continuità ideale col paesaggio agricolo circostante. Esso è utile anche per il riequilibrio termico dell'acqua di falda, utilizzata per la climatizzazione degli ambienti.

Il trattamento compositivo delle facciate è segnato dall'alternanza tra parti opache e trasparenti, scandite

**Università degli Studi di Milano:
Nuova facoltà di Medicina Veterinaria**
Via dell'Università, 6 Lodi (LO)

Superfici nette: 23.890 m²
Aree esterne: 34.217 m²
Importo: 48.872.112 €

Team: Kengo Kuma Associates (Paris)
Archiloco studio associato
Studio Pession associato
F&M Ingegneria spa
Studio ing. G. Forte

Contractor: CNCPL Ciro Menotti, SALC spa,
Pro-Edil srl

Progetto: 2014
Costruzione: 2015 - 2020



da sottili sporti in c.a., che proteggono le superfici lignee e limitano l'eccessivo irraggiamento.

Le porzioni opache sono rivestite tramite doghe in cedro rosso canadese, i cui differenti spessori determinano un elegante dialogo di luci e ombre. Il legno sulle pareti (cedro) e sui controsoffitti (MDF ignifugo) caratterizza anche gli ambienti comuni interni più rappresentativi.

Le principali funzioni pubbliche (ristorazione, aule studio, aula magna, biblioteca) sono disposte intorno all'ampio atrio principale, baricentrico luogo di incontro in cui le relazioni, la condivisione e la sosta sono favoriti dalle condizioni architettoniche e dalla tecnologia.

L'edificio con pianta a pettine, che chiude a sud la corte, ospita quattro piani di uffici e laboratori di ricerca scientifica specialistica. Le performanti stratigrafie

delle cortine murarie e l'accurata soluzione dei ponti termici, riducono significativamente i fabbisogni energetici. Un delicato mix di sofisticate tecnologie consente di garantire condizioni climatiche ottimali in ogni momento dell'anno.

L'acqua prelevata dalla falda, utilizzata per preriscaldare o pre-raffrescare l'aria da immettere negli ambienti, riduce la domanda di energia termica fossile. Il sistema centralizzato di building management system (bus KNX), supervisiona tutti gli impianti e gestisce i segnali di allarme e/o malfunzionamento.

Il team ha anche progettato i sofisticati sistemi multimediali per la didattica e il design di tutti gli ambienti interni, personalizzando molti dei componenti di arredo.





Le ex OGR (1884) hanno costituito il primo impianto industriale per la costruzione e la manutenzione dei locomotori e dei vagoni delle ferrovie dell'unificato Regno d'Italia.

Il PRGC in fase di sviluppo nei primi anni '90 conteneva un Masperplan per l'espansione del Politecnico di Torino nel dismesso stabilimento OGR, adiacente alla sua sede di Corso Duca degli Abruzzi. Nel 1994, vista l'indifferibile urgenza di adeguare i propri standards didattici, ma stanti i ritardi del PRGC, il Politecnico si accordò con FS per l'uso temporaneo degli edifici produttivi OGR collocati in fregio alla via Boggio, che si prestavano funzionalmente e logisticamente ad ospitare gli studenti di Architettura ed Ingegneria. La ristrutturazione dei fabbricati ha comportato anche la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione e

delle centrali tecnologiche autonome.

5

Le opere sono state realizzate con tempi di progettazione ed esecuzione molto contenuti al fine di consentire l'ingresso degli studenti, non appena i lavori venivano completati.

I nuovi locali vennero inizialmente destinati all'esclusivo uso didattico (aule e laboratori leggeri). Col passare del tempo, essendosi meglio definiti gli assetti proprietari, il Politecnico di Torino proseguì le attività di insediamento sull'area. Oltre ad implementare ulteriormente la didattica, vennero quindi realizzati parcheggi, viabilità interna, spazi di servizio (bar, tavola calda, libreria), incubatore d'impresa, etc..., conferendo un vitale impulso a quella che è diventata la Cittadella Politecnica.



Politecnico di Torino:

Superfici didattiche e di servizio nelle Ex OGR

Via Piercarlo Boggio 61, Torino (TO)

Superficie pavimento: 8.409 m²

Superfici esterna: 17.327 m²

Parcheggi: 330 stalli

Importo: 6.484.100 €

Team: Archiloco studio associato
Metec srl, Icis srl

Imprese: BOMAR sas, Pugno, CAMAR Coop.
Vito Rotunno Spa
Esedra Costruzioni sas

Progetto: 1994 - 1999

Costruzione: 1994 - 2000





Sorto a lato del Duomo, sulle rovine (I Sec) di una Domus dell'antica Alba Pompeia, il "core" medioevale dell'edificio risale al XIII Sec e fu, nei secoli, oggetto di addizioni e trasformazioni.

Il progetto, sviluppato in piena sintonia con le Soprintendenze del Piemonte è frutto di un equilibrato approccio tra conservazione e valorizzazione dell'esistente. Il restauro filologico della facciata su via Vida ha restituito all'edificio il primitivo valore simbolico e commerciale, mettendo in luce le tracce del passato.

La demolizione di alcune superfetazioni minori ha permesso di valorizzare la corte interna, costruire il parcheggio interrato e ricucire il fronte verso il teatro. I pavimenti a mosaico e cocciopesto della domus, i resti della strada e della fognatura romana e gli altri

reperiti di epoca tardoantica e medioevale, che ora fanno parte dei percorsi di visita di "Alba sotterranea", accrescono il valore delle nuove residenze e testimoniano un grande passato.

Per adeguarla agli usi ed alle mode architettoniche, nei secoli la residenza fu oggetto di successive addizioni e ri-plasmazioni, non sempre ortodosse, oltre che di una pesante trasformazione d'uso avvenuta nel secondo dopoguerra.

La chiusura dei loggiati superiori e le nuove aperture comportarono il tamponamento delle preziose finestre trecentesche e cinquecentesche, cagionando anche seri problemi strutturali.

La sostituzione dei solai lignei cassettonati con volte a botte, ha conservato ampi lacerti di muratura

Promotore privato:

Restauro del Palazzo Caratti-Govone di Alba

Via Vida, via Govone, Piazza del Teatro, Alba (CN)

Superficie pavimento: 4.900 m²

Superficie lotto: 3.200 m²

Unità residenziali: 18

Unità commerciali: 5

Autorimesse: 70

Importo: 6.222.123 €

Team: Archiloco studio associato
arch. Luigi Chiomio

Impresa: Impresa Barberis Aldo srl
MIT srl

Progetto: 2006 - 2013

Costruzione: 2006 - 2013



medioevale istoriata con intonaco affrescato, rinvenuti quando si svuotarono le volte per consolidarle.

La rimozione dei frenelli in mattoni e delle grosse catene lignee, sostituiti da leggeri manufatti in acciaio, permettono ora la piena leggibilità, attraverso i pavimenti in vetro, dei rari affreschi di scuola lombarda.

Il progetto di riconversione del Palazzo in residenza e retail di pregio, ha consentito la reciproca valorizzazione, sia dell'edificio che dei numerosi reperti rinvenuti durante i lavori. Il taglio delle unità abitative, seppur condizionato dalla presenza delle reti tecnologiche e dei collegamenti verticali, ha riscosso l'approvazione della Soprintendenza e degli acquirenti. Gli ascensori sono stati tutti personalizzati per le esigenze del Palazzo.

Puntuali interventi di consolidamento statico della muratura hanno consentito la parziale rimozione del tamponamento delle arcate del loggiato, riportando alla luce ampie tracce delle sottostanti bifore e trifore, oltre che molti particolari architettonici in cotto ed intonaco dipinto, che recavano ancora i colori originali.

I restauri sono stati effettuati con materiali e/o tecnologie dell'epoca, avendo cura di mantenere la piena distinguibilità delle porzioni ricostruite.

Nonostante il ritrovamento di un vasto ed articolato repertorio di preesistenze soprammesse, di epoca romana e medievale, la ridefinizione del progetto dei tre piani interrati ha consentito di realizzare tutte le 70 autorimesse previste, oltre che di valorizzare a fini commerciali gli ampi e pregevoli locali interrati.





Il nostro team ha curato l'allestimento di tutti gli ambienti interni: aule, laboratori, biblioteca, sale studio, uffici, ristorazione, laboratori didattici e scientifici.

Tutti i componenti di arredo sono stati personalizzati dai diversi produttori, in base alle esigenze degli utenti e del family feeling individuato dal progetto.

Le 1.700 sedute didattiche omologate (sia in piano che su gradone), sono canalizzate e dotate di piano di scrittura ribaltabile. Lo stesso dicasi per i tavoli delle aule per lo studio e le sale lettura della biblioteca.

Nelle aule didattiche sono state adottate misure per l'ottimizzazione della qualità acustica indoor. Tutte le apparecchiature elettroniche per la didattica sono governate tramite sistemi facilitati, individuati

appositamente per l'Università di Milano e disposti 9 sulle cattedre.

Le soluzioni audio-video multimediali per la didattica ed il digital signage, individuate in accordo con l'utenza, sono state progettate per agevolare la comunicazione bidirezionale docente/discente, che consentono di attuare una didattica di tipo collaborativo.

Sono stati altresì realizzati ed allestiti 10.023 mq di laboratori, suddivisi in 9 spazi per la didattica sperimentale e 208 per la ricerca scientifica.

I laboratori didattici sono attrezzati per lo svolgimento di esercitazioni sperimentali collettive di: chimica, biologia, microscopia. Sono anche disponibili 2 spazi per esercitazioni informatiche per ulteriori 230 mq. Il progetto di ciascuna tipologia di laboratorio garantisce

Università degli Studi di Milano: Allestimento Didattici e di Laboratorio

Via dell'Università, 6 Lodi (LO)
2016 - 2020

Superficie netta: 23.890 m²

Importo: 8.027.250 €

Team: Kengo Kuma Associates (Paris)
Studio Pession associato
Archiloco studio associato
ing. G. Forte

Imprese: Ares Line Spa; Laezza Spa,
La Tecnica snc;
Newside srl; Silent Gliss srl
Labosystem srl, Ahsi Spa,
Ferraro Arredi srl, Carlo Erba Spa

Progetto: 2017 - 2018
Costruzione: 2018 - 2020



il diritto allo studio e la piena accessibilità ai disabili.

Il layout permeabile dei banchi didattici, dotati di trave tecnologica superiore, è stato studiato per favorire l'interazione viva con il docente e migliorare la condivisione dell'esperienza tra i discenti.

Prima di accedere ai locali, gli studenti possono depositare abiti ed oggetti personali all'interno degli smart lockers collocati nel corridoio, collegati in rete, ed assegnati tramite badge elettronico.

La tipologia, la finitura e la disposizione planimetrica degli arredi tecnici dei 208 spazi di ricerca e delle relative apparecchiature è strettamente aderente al quadro esigenziale manifestato dai singoli docenti.

Tutte le cappe, assoggettate a "test on site" secondo EN 14175-3, sono corredate di sistema personalizzato di supervisione che consente di disporre di tutti i dati di funzionamento e di programmarne le manutenzioni. Le cappe chimiche sono dotate di filtro a carboni attivi. Il progetto ha anche comportato lo studio di soluzioni tecniche personalizzate, come l'adozione di valvola a 3 vie sui condotti di espulsione delle cappe biohazard, nelle quali era previsto l'utilizzo di gas combustibile.

A tutela della salute degli operatori e dell'attendibilità degli esiti della ricerca, gli arredi tecnici ed i loro componenti, sono stati progettati ed accettati in base alle rigorose specifiche delle più recenti regole tecniche ad adesione volontaria, pubblicate dagli Enti ufficiali di normazione: UNI EN, ISO, DIN, DVGW, WRAS, etc...



Committenti Istituzionali: Spazi universitari e di pubblico spettacolo 2003 - 2019

Nel corso degli anni Archiloco studio associato si è confrontato ripetutamente con il tema della ristrutturazione di spazi aulici o industriali dismessi, da destinare a sedi universitarie oppure a sale per conferenze e spettacoli. Luoghi rimasti, sovente, inutilizzati a causa dell'inadeguatezza delle misure di prevenzione incendi.

E' questo il caso del Convento dei Frati Minori, che accoglie il Mausoleo dei Gonzaga, il quale venne parzialmente ristrutturato per adibirlo ad Aula Magna dell'Università di Mantova e sede del "Festivalettura".

Oppure degli spazi della sala conferenze del Comune di Courmayeur, completamente rimodellata per poterla

riutilizzare a supporto della manifestazione "Noire in Festival"

I locali del Centro Conferenze del Comune di Rivoli, risultavano invece abbandonati a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice. Essi vennero completati negli impianti e nelle finiture, adeguati ed allestiti per ospitare la Sala del Consiglio Comunale oltre a manifestazioni pubbliche ed incontri.

Oppure il ristorante del Palazzo degli Sport di Courmayeur che è stato ristrutturato, in soli due mesi, per conferire un'immagine più attuale e luminosa alla birreria esistente, rendendola idonea ad ospitare manifestazioni pubbliche.





BUILDING INFORMATION MODELING - BIM

Professionalità e tecnologia al servizio della qualità del progetto, dell'organizzazione e della sicurezza del cantiere.

Grazie a mezzi tecnologici e risorse interne, lo Studio è in grado di operare in BIM, secondo UNI 11337. Approccio di progettazione che utilizza un modello parametrico (standard IFC), contenente tutte le informazioni che coprono l'intero ciclo di vita di un'opera, dall'ideazione alla sua demolizione.

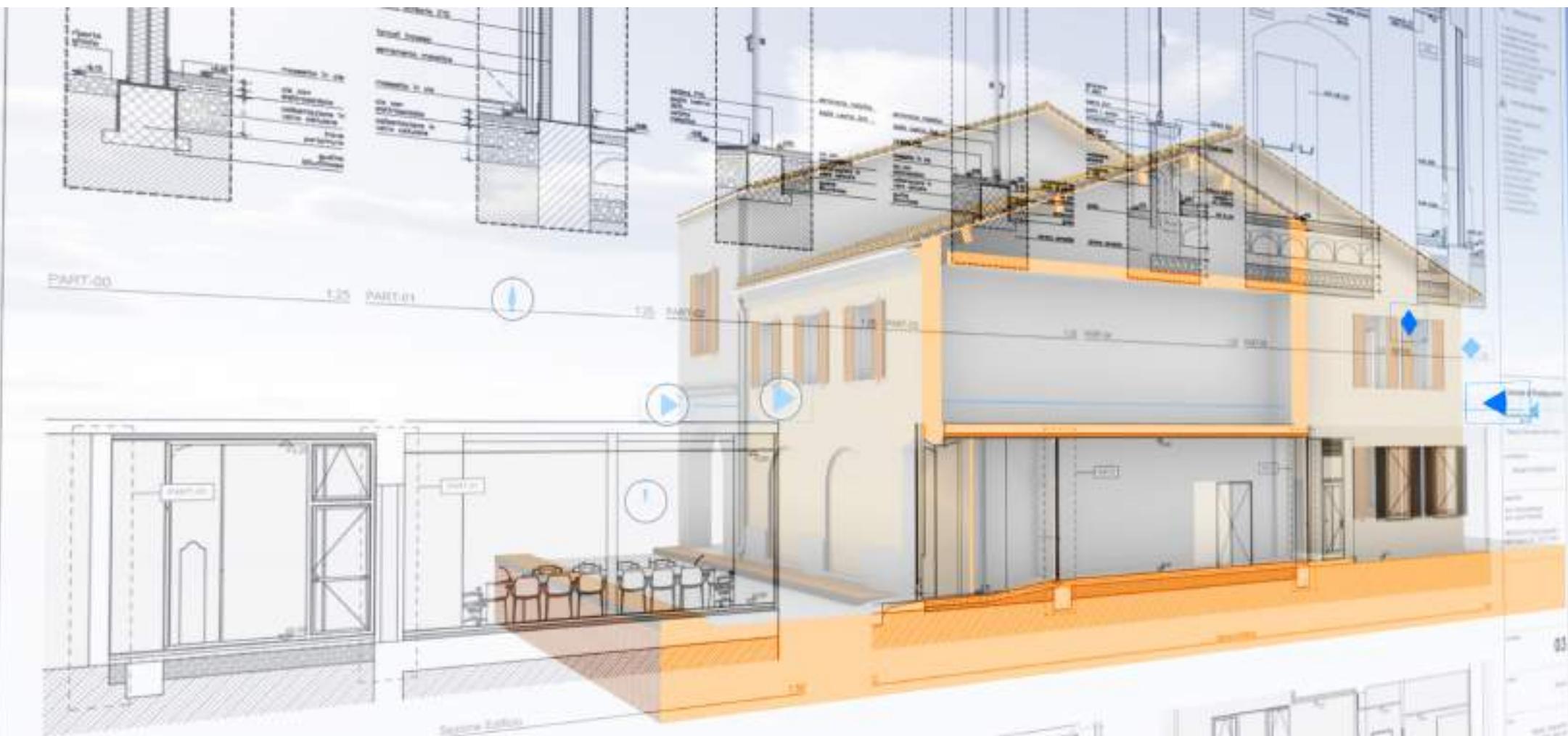
Si crea un modello informativo-dinamico, interdisciplinare, cooperativo, condiviso ed in continua evoluzione dell'edificio, il quale contiene tutte le sue caratteristiche: geometria, materiali, struttura portante, caratteristiche termiche e

prestazioni energetiche, impianti, costi, sicurezza, manutenzione, ciclo di vita, demolizione e dismissione.

Attraverso questa modalità di lavoro si possono collegare al modello le notizie riguardanti i tempi di esecuzione (BIM 4D) ed i costi di costruzione (BIM 5D).

Sarà pertanto possibile effettuare il "code cheking" e la "clash detection", per prevenire interferenze tra lavorazioni oppure tra i relativi spazi operativi, conseguendo benefici sia di tipo economico che in termini di sicurezza del cantiere.

La modellazione viene inoltre arricchita mediante l'integrazione di applicazioni di visualizzazione dinamica in tempo reale (BIM-X), che permettono di estrapolare elaborati grafici, particolari costruttivi ed altre informazioni, interagendo con uno smartphone oppure un tablet. Strategia che consente di svolgere un attento ed efficace controllo da remoto delle attività di cantiere ed, al contempo, di sviluppare rapidamente elaborati grafici ed animazioni video di forte impatto emozionale.



Referenze professionali

Si elencano di seguito le più significative referenze, suddivise per tipologia di intervento, i cui importi sono espressi in milioni di euro.

UNIVERSITA'

- Consulting - Facoltà di Biologia animale, 1990
- Consulting - Facoltà di Agraria Università di Torino, 1988, € 2,5 mln
- Consulting - Facoltà Veterinaria Università di Torino, 1990, € 15,5 mln
- Politecnico di Torino, OGR ex Spogliatoi, 1994, € 1,12 mln
- Politecnico di Torino, OGR ex Mensa, 1995, € 1,38 mln
- Politecnico di Torino, OGR ex Deposito stampati, 1996, € 3,76 mln
- Consulting - Allestimento Università Piemonte Orientale - Ex caserma Perrone di Novara, 2000, € 2,25 mln
- Università di Torino, Scienze Comunicazione a Ivrea, 2000, € 2,97 mln
- Politecnico di Torino, OGR ex Custodi, 2001, € 0,25 mln
- Politecnico di Milano, Corso di Ingegneria a Lecco, 2002, € 1,73 mln
- Università di Mantova, Aula Magna e aule didattiche, 2003, € 0,54 mln
- Università di Milano, Facoltà Veterinaria di Lodi, 2017-20, € 48,87 mln

SCUOLE

- Consulting - Scuola materna Venaria, 1994, € 0,41 mln
- Istituto industriale Sobrero Casale M.to, 1997, € 0,31 mln
- Scuola materna ex Cartiera L1 Torino, 2003, € 2,01 mln
- Istituto tecnico Marco Polo di Colico, 2002, € 1,96 mln
- Liceo Nautico ex Caserma Carmana di Savona, 2002, € 4,39 mln
- Ampliamento scuola materna di Chiomonte, 2004, € 0,23 mln
- Scuola materna di Piobesi Tor.se, 2005, € 0,98 mln
- Scuola materna di Levate, 2006, € 1,46 mln
- Scuola materna di Bruino, 2006, € 1,58 mln
- Scuola elementare di Piobesi Tor.se, 2006, € 2,35 mln
- Scuola elementare di Cartura, 2009, € 3,4 mln
- Scuola materna di Carignano, 2012, € 3,37 mln
- Consulting - Adeg. Scuola elementare di Fossano, 2019, € 2,70 mln,
- Consulting - Adeguamento scuole Bandello e Guerra, 2019, € 1,47 mln.

CONFERENZE E SPETTACOLI

- Università di Mantova, allestimento aula magna, 2003, € 0,54 mln
- Allestimento Centro congressi di Rivoli, 2004, € 0,52 mln
- Restauro spazio spettacolo ex Buon Pastore Torino, 2010, € 4,2 mln
- Allestimento sala conferenze Courmayeur, 2010, € 0,65 mln
- Allestimento spazio polivalente spettacolo a Torino, 2013, € 0,25 mln

- Ristrutturazione Teatro Perempruner di Grugliasco, 2016, € 0,302
- Restauro della Sala conferenze di Pontecurone 2019, € 0,216 mln

IMPIANTI SPORTIVI

- Consulting - Ristrutturaz Piscina comunale Vinovo, 1995, € 0,72 mln
- Consulting - Ristrutturazione Piscina di Ciriè
- Politecnico di Torino, complesso sportivo ex OGR, 1996, € 1,55 mln
- Consulting - Palazzetto dello Sport Biella, 2002, € 6,2 mln
- Consulting - Palazzetto dello Sport di Gravelona Toce, 2003, € 7,23 mln
- Consulting - Villaggio Olimpico e Media Village Torino Olimpiadi invernali Torino 2006, 2004, € 118,68 mln
- Palestra scolastica ex Cartiera L2 Torino, 2003, € 1,65 mln
- Palestra a norma CONI per l'Istituto Bodoni Torino, 2003, € 1,66 mln
- Allestimento ristorante Palasport Courmayeur, 2012, € 0,25 mln

BIBLIOTECHE

- Biblioteca nell'ex Filanda di S. Paolo d'Argon, 2002, € 2,58 mln
- Biblioteca comunale di Bussoleno, 2002, € 0,41 mln
- Biblioteca e palazzo civico di Cairate, 2002, € 3,26 mln
- Biblioteca Università di Torino, ex ICO Olivetti Ivrea, 2002, € 0,13 mln
- Biblioteca Università di Milano - Campus di medicina Veterinaria di Lodi, 2019, € 0,40 mln

EDIFICI PUBBLICI

- Consulting - Allestimento Ecomuseo delle miniere di Gavorrano, 1999, € 0,16 mln
- Ampliamento caserma Carabinieri Bresso, 2001, € 0,51 mln
- Ampliamento ambulatori Ciriè, 1998, € 0,62 mln
- Ristrutturazione Palazzo di Città di Ivrea, 2001, € 0,26 mln
- Consulting - Nuovo Museo di Arte Contemporanea a Benevento, 2001, € 8,26 mln
- Restauro Cascina Castello Peschiera Borromeo, 2002, € 2,89 mln
- Consulting - Allestimento mostra Vanvitelli Reggia di Caserta, 2001, € 0,15 mln
- Consulting - Cattedrale Santo Volto e uffici Curia, 2003, € 17,4 mln

RESTAURI

- Cascina il Chiosso (uffici pubblici) Leini, 1998, € 1,34 mln
- Antica Certosa (museo) Collegno, 1998, € 10,43 mln
- Restauro Monastero Cairate (museo e municipio), 2004, € 10,27 mln
- Restauro Palazzo Caratti-Govone in Alba, 2005, € 6,05 mln
- Adeguamento Chiesa di San Francesco da Paola a Torino, 2018-20, € 0,20 mln

EDILIZIA SANITARIA

- Consulting Prevenzione incendi edifici ospedalieri universitari, 1991
- Consulting Completam Poliambulatorio Grugliasco, 1997, € 1,55 mln
- Ampliamento ambulatori Ciriè, 1998, € 0,62 mln
- Consulting Centro ospedaliero di Alba-Bra, 2000, € 34,9 mln
- Consulting - Prefettura di Torino - Caserma Polstrada a Torino, 2019, € 0,46 mln

EDIFICI MILITARI

- Consulting - Caserma truppa Venaria, 1991
- Consulting - Adeguamento hangar elicotteri a Venaria, 1992
- Consulting - Caserma Galliano L1 Ceva (Cfs), 1994, € 4,46 mln
- Consulting - Ristrutturazione Corpo di Guardia Accademia Militare Torino, 1994
- Consulting - Caserma F. Casalino (GdF), 2001, € 0,49 € mln
- Consulting - Caserma Galliano L2 Ceva (GdF), 2001, € 3,10 mln

EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI

- Consulting - Torre Uffici e fabbr. servizi a Collegno, 1999, € 11,3 mln
- Consulting - Fabbricato produttivo a La Loggia, 1999, 2,74 € mln
- Consulting - Torre uffici FinAosta, 2001, € 6,30 mln
- Consulting - Centro Commerciale Pinasca (TO), 2002, € 1,55 mln
- Consulting - Manutenzione Uffici tecnici Torino, 2004, € 1,55 mln
- Consulting - Sopraelevaz.edificio civile in Torino, 2007, € 0,50 mln
- Consulting - Ristrutturazione residenze turistiche a Ospedaletti (IM), 2008, € 2,7 mln
- Residenze ed autorimesse in via Sanzio a Milano, 2012, € 6,1 mln

INFRASTRUTTURE

- Consulting - Parcheggio interrato e sistemazione superficiale Piazza Valdo Fusi a Torino, 1999, € 11,72 mln
- Consulting - Area espositiva delle ex Acciaierie Mandelli Collegno, 1999, € 7,49 mln
- Consulting - Ponte sul fiume Tinella (CN), 2001, 0,25 € mln
- Consulting - Ampliamento ponte sul fiume Chisone, 2001, € 1,81 mln
- Consulting - Strade, parcheggi e aree esterne dell'area commerciale ex Michelin Torino, 2002, € 18,96 mln
- Consulting - AEM Centrale di Cogenerazione elettrica Politecnico Torino, 2002, € 8,26 mln (opere civili)
- Consulting - Cattedrale Santo Volto di Torino, uffici Curia e Auditorium 1000 posti, 2003, € 17,4 mln
- Consulting - Sistemazione superficiale di Piazza Orsini a Benevento, 2004, € 1,03 mln